



COMUNICATO STAMPA

ENERGIA: AERO VOLA A POCHI MESI DAL SUO ESORDIO.

MAMONE CAPRIA: “CON L’EOLICO OFFSHORE FAREMO CRESCERE L’ITALIA”.

Roma, 20 dicembre 2023 - «Far crescere in Italia la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con le tecnologie offshore (in particolare eolico e fotovoltaico) è l’obiettivo per il quale è stata costituita l’Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore (AERO); i soci fondatori rappresentano grandi aziende, impegnate nella filiera italiana legata alla realizzazione degli impianti di produzione energetica in mare e nella logistica marittima e portuale: Acciona Energia, Agnes, BayWa r.e. Progetti, BlueFloat Energy Holdings Italia, Fred.Olsen Renewables Italy, Galileo Green Energy, Gruppo Hope, Isla, M.S.C. Sicilia, Renantis, Repower Wind Offshore, Saipem e Tozzi Green», dichiara Fulvio Mamone Capria, presidente dell’associazione.

«In soli sette mesi, altre 13 importanti società nazionali e internazionali hanno aderito ad Aero: Avenhexicon, Cns International, Deme Group, Fugro, Gestioni Industriali Group, Ichnusa Wind Power, Poliservizi, Sbm Offshore, Scs Innovation, Techfem Ten Project, Wid Energy Manfredonia, W Sense, e affiancano i fondatori a supporto di questo straordinario programma di sviluppo dell’eolico offshore; in particolare stiamo lavorando alacremente per dare vita a una supply chain italiana, fondamentale sostegno per la pianificazione e adeguamento del piano di sviluppo delle infrastrutture e della logistica, elementi essenziali per rendere concreti i progetti rinnovabili dal mare», prosegue Mamone Capria.

«In diversi Paesi europei i Governi stanno accelerando la transizione energetica anche sostenendo i grandi investimenti per lo sviluppo dell’eolico offshore e delle altre tecnologie che garantiscono la generazione di energia rinnovabile in mare. Queste politiche danno un forte impulso *ecoindustriale*, contribuiscono alla decarbonizzazione dei Paesi, alla loro indipendenza energetica e sicurezza nazionale, tutti temi di grande attualità e interesse anche per il nostro Paese. Per questo abbiamo lanciato un appello al Governo, affinché i diversi ministeri interessati possano coordinarsi tra loro per rispondere tempestivamente alle diverse criticità che rischiano di rallentare questo processo industriale innovativo e sostenibile», continua il presidente.

«Circa metà degli oltre 70 progetti presentati al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica sono rappresentati dalla nostra associazione. È necessario che l’Italia sia capace di attirare gli investimenti in questo settore e che creda fortemente nello sviluppo delle rinnovabili offshore, nelle costruzioni, nella logistica e soprattutto nella formazione e crescita di talenti. Siamo convinti che le energie rinnovabili offshore costituiscano un’opportunità unica e irripetibile per il nostro Paese, per la creazione di posti di lavoro e per lo sviluppo economico e sociale delle nostre aree costiere, oltre che per il posizionamento dell’Italia come leader nell’industria e nell’innovazione a livello internazionale. Guardiamo al 2024 con entusiasmo e ottimismo, consci in ogni caso delle

grandi sfide tecnologiche, regolatorie e strategiche che ci attendono. È doveroso, pertanto, lavorare in maniera costruttiva e a supporto del sistema, delle istituzioni e del mondo industriale, affinché insieme si possa vincere una delle partite più importanti che ci attendono da qui al 2030», conclude Mamone Capria.